

Cristiano Giorda

Università di Torino – Facoltà di Scienze della Formazione – Dipartimento Interateneo Territorio
AllG- Sezione Piemonte

cristiano.giorda@unito.it

Come strutturare una Unità di Apprendimento di geografia regionale

Caso di studio: L'ASIA

Come leggere e usare questo materiale

- Il percorso didattico qui presentato ricostruisce in sintesi i nodi di base per lo studio geografico del continente asiatico. Non entra nel dettaglio della progettazione didattica (tempi, obiettivi, valutazione, ...) e concentra la sua attenzione sulla selezione dei contenuti e sulla loro strutturazione.
- E' questa la base di conoscenza necessaria per porre in evidenza i processi e le reti di relazioni che costituiscono la realtà territoriale del continente.
- L'obiettivo generale è quello di offrire agli insegnanti di ogni ordine e grado un "canovaccio" di riferimento, trasformabile e adattabile alle diverse realtà scolastiche. Tale adattamento può consistere in una semplificazione, un approfondimento o un taglio più tematico che porta ad ampliarne significativamente un singolo aspetto.
- Ad un certo livello, può essere considerato un'indicazione sugli obiettivi minimi di conoscenza da verificare sia in situazione di test sui prerequisiti sia in situazione di verifica finale.

La struttura dei contenuti

- L'introduzione dell'argomento
- Il quadro ambientale
- Il quadro sociale e culturale
- Il quadro economico
- Le aree geopolitiche e gli Stati
- Percorsi tematici di approfondimento

L'introduzione dell'argomento

- Una buona strategia didattica per portare l'attenzione verso il nuovo argomento consiste nell'iniziare l'Unità di apprendimento da un tema particolare di attualità o comunque di interesse rilevante dal punto di vista geopolitico, economico o culturale. Il tema deve permettere di far rilevare la necessità e l'importanza di una più completa conoscenza regionale per poter comprendere l'argomento nelle sue diverse sfaccettature.
- Esempi di temi introduttivi: la questione del Tibet, le conseguenze delle grandi dighe, il cinema indiano (Bollywood), la situazione in Afghanistan, la divisione tra le due Coree, lo sviluppo economico cinese, la situazione politica in Myanmar.

L'introduzione dell'argomento.

Esempio: La questione del Tibet.

- Situato nel continente in una posizione centrale, alle pendici settentrionali della catena dell'Himalaya tra India, Cina, Butan e Nepal, fino al 1950 il Tibet era un regno indipendente.
- Esteso su un altopiano in gran parte superiore ai 4000 metri e grande otto volte l'Italia, privo di moderne vie di comunicazione, era caratterizzato dalla cultura religiosa ispirata al lamaismo buddista.
- Nel 1950 il Paese venne invaso e occupato dall'esercito cinese, che rivendicava diritti storici di possesso ed era interessato alle sue risorse minerarie e alla sua posizione strategica a ridosso dell'India.
- Trasformato in una regione autonoma, il Tibet è stato sottoposto a una perdurante strategia di sinizzazione, che ha comportato la discriminazione della cultura tradizionale (6000 templi distrutti, l'esilio del massimo capo religioso) e una massiccia immigrazione in Tibet di cinesi di etnia han.
- La situazione è ancora oggi delicata e riporta al ruolo geopolitico della Cina nel continente e nel mondo globalizzato. La cultura tibetana, attraverso l'esilio del Dalai Lama, è intanto diventata più conosciuta in tutto il mondo, assumendo un ruolo importante in alcuni aspetti culturali della globalizzazione.



Il quadro ambientale

La capacità di localizzare resta il primo obiettivo da raggiungere per poter davvero sviluppare la riflessione geografica. La lettura della carta fisica è quindi sempre un punto di partenza per parlare di:

- **Morfologia:** le catene montuose, gli altipiani, i tavolati, i deserti, le pianure, le coste, le isole.
- **Idrografia:** i mari, i laghi, i fiumi, la distribuzione delle risorse idriche.
- **Clima:** da quello polare delle regioni settentrionali a quello monsonico e tropicale di quelle meridionali. Le differenze regionali di temperatura e di piovosità.
- **Suoli, copertura vegetale, fauna:** le regioni più fertili, le aree ancora coperte da foreste originarie e l'eventuale presenza di fauna protetta.

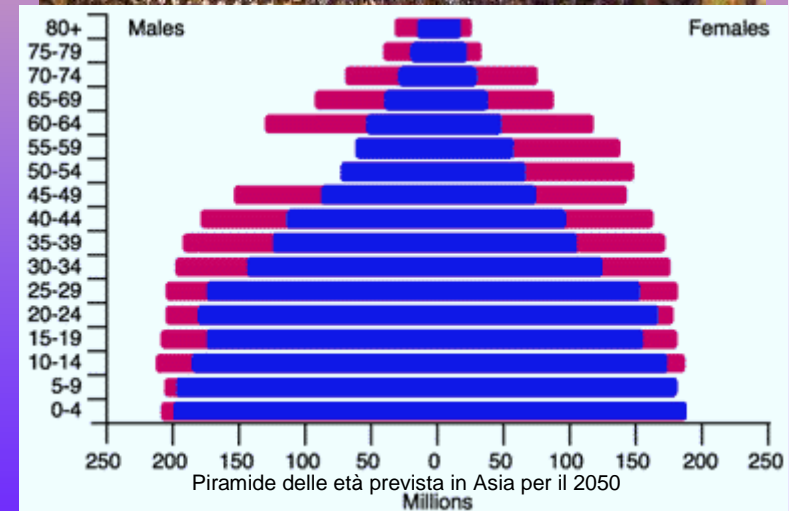
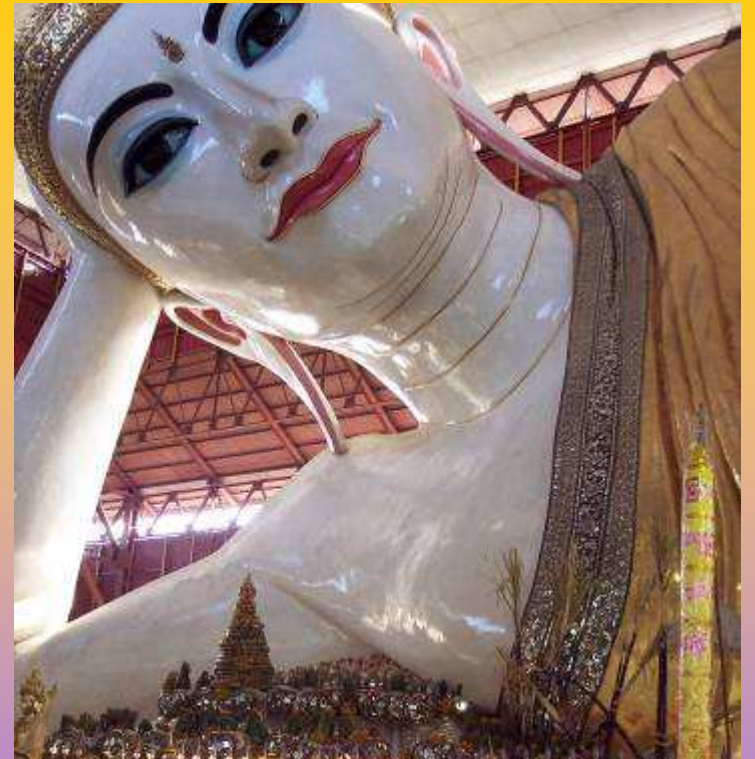


Suggerimento: E' importante collegare la descrizione delle diversità fisiche ad esempi sulle sue relazioni con le attività dell'uomo. (Esempi: clima-coltivazione del riso; fiumi-grandi dighe)

Il quadro sociale e culturale

L'analisi del quadro sociale e culturale si svolge attraverso diversi indicatori, quantitativi e qualitativi, che riguardano:

- **La popolazione:** i principali indicatori riguardano numero, distribuzione, speranza di vita, tassi di natalità e mortalità, reddito pro capite, tasso di alfabetizzazione, accesso all'acqua potabile, indice di sviluppo umano. Sono spesso significativi i dati sui movimenti migratori.
- **Lingue:** danno l'idea della composizione culturale di una regione o di un Paese.
- **Religioni:** permettono di comprendere molti aspetti del paesaggio e dei beni culturali ma anche delle tensioni geopolitiche.
- **Gruppi etnici:** spesso i Paesi asiatici presentano situazioni molto diversificate, con decine e decine di diversi gruppi etnici.



Suggerimento: il quadro sociale e culturale può essere tracciato confrontando le diversità tra i diversi Paesi: i dati statistici, infatti, sono in genere aggregati per Stati.

Il quadro economico

Il quadro economico del continente e dei suoi Stati può essere tracciato in modo sintetico, individuando le regioni forti e le regioni deboli in base a pochi parametri:

- Il Prodotto nazionale lordo
- Il Pil prodotto e gli occupati per settore (in percentuale)
- Il debito estero
- La presenza di grandi infrastrutture e vie di comunicazione
- Le risorse fossili e minerarie
- I dati sui flussi turistici



In Asia i temi che riguardano popolazione ed economia sono oggi estremamente diversificati: vi sono Paesi in rapida crescita economica e di popolazione (es. India) e Paesi popolatissimi ma poveri (es. Bangladesh), Paesi economicamente ricchi con pochi abitanti (es. Arabia Saudita) e Paesi economicamente poveri con pochi abitanti (es. Mongolia).

Suggerimento: il quadro economico generale può essere presentato attraverso la descrizione di carte tematiche aggiornate oggi facilmente reperibili su atlanti specializzati e attraverso Internet.

Le aree geopolitiche e gli Stati

Il quadro geopolitico asiatico presenta molte “aree calde”:

- Il Medio Oriente: caratterizzato da un triplo focolaio di tensioni: la questione israeliano-palestinese, aggravata dall’incertezza sulla situazione libanese, l’Iran e l’Afghanistan.
- L’Asia meridionale e orientale, caratterizzata dall’espansionismo cinese e da varie tensioni (es. tra India e Pakistan, su Taiwan, tra le due Coree) anche interne (es. Myanmar, Thailandia, Indonesia, sud delle Filippine)
- L’Asia centrale e settentrionale: è l’area più stabile, anche se non mancano tensioni e conflitti (es. Cecenia).



- Quattro Stati asiatici hanno oggi un ruolo molto forte in Asia e nel mondo: la Russia, la Cina, l’India e il Giappone.
- A livello regionale, hanno un’importanza significativa l’Arabia Saudita, l’Iran, la Corea del Sud.

Suggerimento: nel delineare le aree geopolitiche è bene dare l’idea della complessità dei fattori in gioco: la contesa sul possesso e sul controllo delle risorse, le tensioni etniche e interreligiose, il ruolo dei movimenti terroristici, il ruolo delle potenze mondiali.

Le aree geopolitiche e gli Stati

- Non è possibile trattare singolarmente ogni Stato, ma è bene presentarne alcuni in modo più approfondito. In genere si segue uno schema che riprende quello per il continente (ambiente, situazione geopolitica, popolazione, economia, cultura e società).
- Nel presentare uno Stato è utile partire da un elemento che lo distingue in modo significativo. Un buon geografo è in grado di selezionare le informazioni che sono più strategiche rispetto alla situazione del mondo contemporaneo e al nostro sguardo “da lontano”.

Come “inquadrare” uno Stato in dieci mosse:

1. Localizzarlo sulla carta geografica
2. Individuare sulla carta i confini politici e la capitale
3. Descriverne attraverso la carta il quadro ambientale
4. Trovare e commentare i dati su numero degli abitanti e densità
5. Trovare e commentare i dati sul Pil pro capite e sulla struttura dell’occupazione
6. Trovare e commentare i dati sulla speranza di vita e l’indice di sviluppo umano
7. Trovare e commentare i dati su lingua (ufficiale e lingue parlate) e religioni.
8. Trovare e interpretare immagini fotografiche del Paese (facile oggi attraverso Internet)
9. Trovare e analizzare informazioni di fonte giornalistica recente
10. Cercare possibili relazioni tra l’Italia e lo Stato studiato (Es. migrazioni, import/export di prodotti, scambi culturali, flussi turistici, cinematografia ecc).

Suggerimento: anche se in modo sommario, è bene che almeno nella scuola secondaria di primo grado gli studenti imparino il nome, la localizzazione e alcune caratteristiche di tutti gli Stati, anche solo quelle fisiche deducibili dalla interpretazione della carta geografica. Questo studio risulta più semplice se condotto attraverso l’Atlante.

Percorsi tematici di approfondimento

- Lo studio del continente o di un suo Stato può poi essere completato attraverso la scelta di un approfondimento tematico.
- Nella scelta dell'approfondimento l'insegnante dovrà tenere conto di alcuni criteri: la scala geografica, la rilevanza (sociale, culturale, economica, politica), il valore educativo, la capacità di interessare la fascia di età degli studenti.



• *Esempio: tra le attività economiche in crescita in Asia c'è anche quella del turismo, che può anche essere visto come occasione di scambio culturale e di crescita personale attraverso l'esperienza di luoghi lontani. L'approfondimento, oltre a indagare le direzioni dei flussi turistici e il loro valore economico, potrà evidenziare quali tipi di luoghi attraggono i flussi (ambienti naturali? beni culturali? centri urbani?) e quali elementi sono riconosciuti come valori turistici (immagini, stereotipi, cibi, artigianato ...).*

Bibliografia

Didattica della geografia

- G. DE VECCHIS e G.A. STALUPPI, *Fondamenti di didattica della geografia*, Torino, UTET, 2006
- R. GERBER (a cura di), *International Handbook on Geographical Education*, Dordrecht – Londra, Kluwer Academic, 2003
- C. GIORDA, *La geografia nella scuola primaria. Contenuti, strumenti, didattica*, Roma, Carocci, 2006.

Dati e informazioni su Stati e continenti:

- Atlante geopolitico mondiale, Milano, Touring Club Italiano, 2004
- Calendario Atlante De Agostini 2008, Novara, De Agostini, 2007
- Guida del mondo, 2007/2008, Bologna, Emi, 2007

Sitografia

- www.aiig.it